

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL 12/06/2023

N° 79

OGGETTO:

Adempimenti in tema di antiriciclaggio: individuazione del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette e procedura organizzativa.

L'anno DUEMILAVENTITRE, addì DODICI del mese di GIUGNO alle ore 18:00 in Imperia nella sede della Provincia, il Presidente On. Dott. Claudio SCAJOLA con l'assistenza del Segretario Generale della Provincia Dott.ssa Rosa PUGLIA

ADOTTA

Il Decreto di seguito riportato:

IL PRESIDENTE

Vista la proposta deliberativa trasmessa dal Responsabile del Settore Segreteria Generale avente ad oggetto: “Adempimenti in tema di antiriciclaggio: individuazione del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette e procedura organizzativa.” che integralmente è sotto riportata;

Dato atto che la firma impressa dal Direttore Generale Dott.ssa Rosa PUGLIA in data 07/06/2023 alla suddetta proposta dà per acquisito come favorevole il parere in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta medesima ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

“VISTO il Decreto Legislativo 22 giugno 2007 n. 109 recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;

VISTO il Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231 recante “Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”;

VISTO, in particolare, l'art. 10, comma 1, del predetto Decreto Legislativo n. 231/2007, come modificato con il Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017, che prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione (così testualmente il menzionato comma 1: “Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli uffici delle Pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure: a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione; b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici; c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”);

VISTO il provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia adottato il 23 aprile 2018, pubblicato in G.U. 269 del 19/11/2018, avente ad oggetto “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015 n. 90313, concernente la “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione”;

CONSIDERATO che il suddetto decreto del Ministero dell'Interno, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, ha disposto:

- la segnalazione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette;
- l'individuazione, ai sensi dell'articolo 6 del “Gestore”, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia;

VISTO il documento adottato dalla Banca D'Italia – Ufficio di Informazione Finanziaria (U.I.F.) per l'Italia in data 23 aprile 2018 con il quale sono emanate “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;

RITENUTO, pertanto, opportuno dare attuazione al sopra menzionato documento, individuando la figura del Gestore;

RILEVATO, a seguito della riforma delle Province avvenuta con la Legge 56 del 7 aprile 2014, compete al Presidente della Provincia l'adozione di uno specifico atto organizzativo, nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla U.I.F., la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

CONSIDERATO, inoltre, che l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) comporta specifici obblighi di segnalazione antiriciclaggio da parte delle pubbliche amministrazioni locali, tra i principali soggetti chiamati a implementare gli interventi;

RILEVATO che ciascuna Pubblica Amministrazione, anche a livello locale, è anzitutto tenuta a individuare il c.d. Gestore, incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel PNRR e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla U.I.F., l'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia (U.I.F.);

VISTA la comunicazione U.I.F. dell'11 aprile 2022 avente a oggetto “Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al Covid-19 e al PNRR”, nella quale:

- è precisato che il Gestore deve iscriversi al portale Infostat-UIF ed utilizzare tale canale per le successive interlocuzioni con l'Unità;

- è stabilito che deve essere garantita la tempestività delle comunicazioni, la massima riservatezza e la pronta ricostruibilità delle motivazioni delle decisioni assunte;
- è stabilito che ai fini dell'attuazione del PNRR, particolare rilevanza hanno i settori appalti e contratti pubblici nonché finanziamenti pubblici;
- è sottolineata l'importanza di controlli tempestivi ed efficaci sulla c.d. documentazione antimafia e viene ricordato che l'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce l'obbligo di raccogliere alcune categorie di dati e richiede esplicitamente che in relazione ai destinatari dei fondi e agli appaltatori sia individuato il titolare effettivo come definito dalla disciplina antiriciclaggio ed è precisato che, ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti (tipicamente: i professionisti), è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2007;
- è stabilito che le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio (S.O.S.) connesse all'attuazione del PNRR dovranno essere accompagnate dal codice PNI al fine di consentire all'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) di Banca d'Italia di distinguerle da tutte le altre;

RITENUTO, per le ragioni esposte, opportuno stabilire che Dirigenti ed i Titolari di P.O. di ogni Settore siano tenuti a segnalare al Gestore le operazioni sospette tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23/04/2018 (Nota U.I.F. del 23/04/2018) nei seguenti campi di attività:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- d) procedimenti inerenti al PNRR;
- e) procedimenti inerenti finanziamenti pubblici;

DATO ATTO che con provvedimento adottato dal Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 12 maggio 2023 recante "Indicatori di anomalia dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF)" (GU Serie Generale n. 121 del 25/05/2023), l'Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia ha pubblicato 34 nuovi indicatori di anomalia, allegati al medesimo (ex art. 4, comma 1) per agevolare i soggetti obbligati, compresi i professionisti, ad intercettare le operazioni sospette di riciclaggio, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che:

- i Dirigenti ed i Titolari di P.O. che, nell'esercizio della propria attività istituzionale, venissero a conoscenza di casi sospetti di riciclaggio, nei campi di attività previamente indicati e sulla base degli indici di anomalia evidenziati nella comunicazione U.I.F. 2018 (Nota U.I.F. del 23/04/2018) e, a partire dal 1° gennaio 2024, anche quelli di cui al Provvedimento del Direttore U.I.F. del 12/05/2023, saranno tenuti, senza indugio, e, comunque, entro un massimo di 5 (cinque) giorni, a trasmettere al Gestore delle

segnalazioni una relazione nella quale vengano evidenziati i nominativi, le operazioni sospette e le relative motivazioni;

- il Gestore, previa registrazione sul portale dedicato, provvederà, entro i successivi 5 (cinque) giorni, all'inserimento dei dati ed alla relativa segnalazione, gestendo i rapporti con l'Unità Informativa Finanziaria costituita presso la Banca d'Italia;
- il nominativo del segnalante dovrà essere mantenuto riservato;

DATO ATTO che le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo devono essere tese a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'U.I.F., la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dalla comunicazione U.I.F. del 23/04/2018;

STABILITO che il Gestore terrà un registro delle segnalazioni, non soggetto ad accesso, e custodirà tutte le segnalazioni ricevute e che, per tutti i procedimenti inerenti il PNRR, dovrà essere tenuta un'apposita codifica contabile;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 56 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.;

VISTA la sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 approvata con Decreto del Presidente della Provincia n. 44 del 27/03/2023;

VISTA la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3 del 20/01/2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023/2025;

VISTA la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 20/01/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025;

VISTI:

- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con Deliberazione di G.P. Nr. 54 del 09/03/2011 e ss.mm.ii. nonché il vigente Regolamento sull'assetto Dirigenziale della Provincia di Imperia;
- lo Statuto approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 13 del 29/11/2022;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.M. 25 settembre 2015, la persona individuata come gestore può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza previsto dall'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012;

RITENUTO, dunque, di poter individuare il Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al D.M. del 25/09/2015 e della comunicazione U.I.F. dell'11 aprile 2022 nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza pro tempore;

DATO ATTO che la presente proposta è corredata dal parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

DATO ATTO che la presente proposta non è corredata dal parere di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, non comportando la stessa riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

PROPONE

1. **Di dare atto** che la premessa forma parte integrante e sostanziale della presente proposta deliberativa e si intende qui trascritta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
2. **Di individuare** il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza *pro tempore*, quale Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio;
3. **Di disporre** che i Dirigenti ed i Titolari di P.O. siano tenuti a segnalare al Gestore, come sopra individuato, le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'attività istituzionale tenendo conto degli indicatori di anomalia e dei campi di attività individuati in premessa;
4. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri per la finanza pubblica;
5. **Di pubblicare** il presente atto sul sito istituzionale dell'ente sezione "Amministrazione Trasparente" e assicurando, altresì, ogni altro prescritto adempimento di informazione;
6. **Di trasmettere**, per opportuna conoscenza, il presente atto ai Dirigenti ed ai Titolari di P.O.;
7. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso sul presente atto – previo controllo di regolarità e correttezza amministrativa - ai sensi degli artt. 49, 1 comma, e 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 firmato digitalmente dal Direttore Generale Dott.ssa Rosa PUGLIA il 07/06/2023”.

RP/mm

IL PRESIDENTE

Ritenuto di dover deliberare sulla riportata proposta condividendone le motivazioni;

Visto che la proposta riporta il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Direttore Generale Dott.ssa Rosa PUGLIA il 07/06/2023, resa ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

DECRETA

1. **Di dare atto** che la premessa forma parte integrante e sostanziale della presente proposta deliberativa e si intende qui trascritta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
2. **Di individuare** il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza *pro tempore*, quale Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio;
3. **Di disporre** che i Dirigenti ed i Titolari di P.O. siano tenuti a segnalare al Gestore, come sopra individuato, le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'attività istituzionale tenendo conto degli indicatori di anomalia e dei campi di attività individuati in premessa;
4. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri per la finanza pubblica;

5. **Di pubblicare** il presente atto sul sito istituzionale dell'ente sezione "*Amministrazione Trasparente*" e assicurando, altresì, ogni altro prescritto adempimento di informazione;
6. **Di trasmettere**, per opportuna conoscenza, il presente atto ai Dirigenti ed ai Titolari di P.O.;
7. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Claudio SCAJOLA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosa PUGLIA
